



La provincia di Varese è situata in uno splendido paesaggio naturale in cui sono presenti numerose testimonianze artistiche. Nel primo decennio del 1900 l'esperienza Liberty della provincia di Varese rappresenta una significativa testimonianza del benessere che la borghesia dell'epoca ha saputo favorire grazie ad una innata connotazione industriale, ma soprattutto culturale.

Le abitazioni civili, le fabbriche, i villaggi operai, gli alberghi, i kursaal e le cappelle cimiteriali testimoniano una scelta creativa che gli architetti dell'epoca hanno adottato, progettando per il futuro senza rielaborare le forme del passato.

L'architetto Silvio Gambini a Busto Arsizio, progettò edifici di pregio valorizzando il più qualificato artigianato locale per la realizzazione di raffinati ferri battuti. A Gallarate l'architetto Carlo Moroni e l'ingegnere Filippo Tenconi realizzarono grandiose residenze. Varese si distinse per la realizzazione di edifici eccezionali realizzati da Giuseppe Sommaruga, uno dei massimi esponenti del Liberty italiano e da Giovanni Chini che introdusse l'uso della pietra artificiale anticipando la nascita della produzione seriale in architettura.

The province of Varese is situated in a splendid natural landscape in which numerous instances of artistic evidence are to be found. In the first ten years of the XX century, the Liberty experience in the province of Varese represent significant testimony of the prosperity enjoyed by the bourgeoisie of the time, thanks to innate industrial and, above all, cultural connotations.

The civil dwellings, factories, the workmen's villages, the hotels, the Kursaaals and the funeral chapels are witness to the creative choices adopted by the architects of the time, designing with the future in mind, without re-elaborating the style of the past.

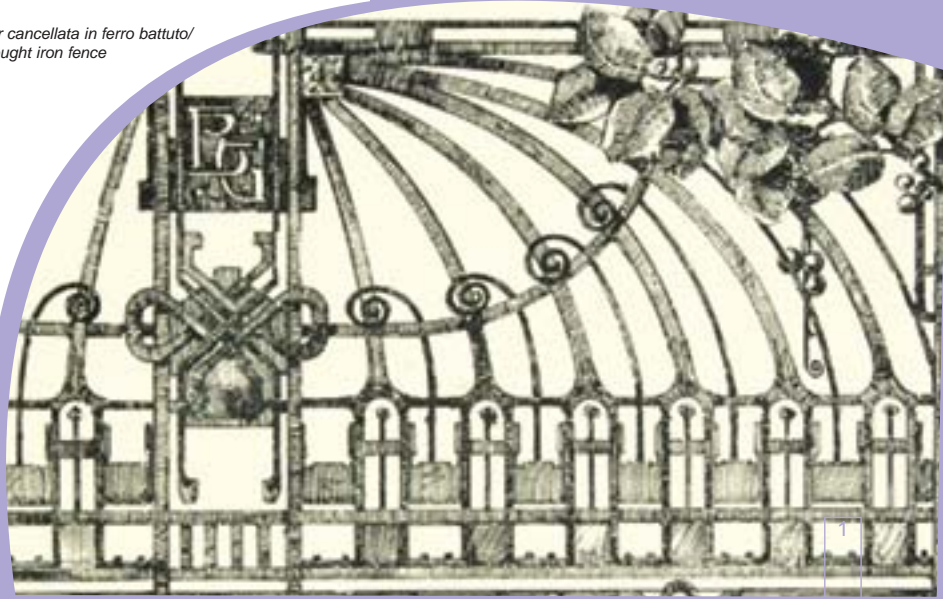
In Busto Arsizio, architect Silvio Gambini designed buildings of fine quality, exploiting the most qualified of local craftsmen for the creation of refined wrought-iron fixtures.

Imposing residences were built in Gallarate by architect Carlo Moroni and engineer Filippo Tenconi.

Varese distinguished itself for the construction of exceptional buildings designed by Giuseppe Sommaruga, one of the maximum exponents of Italian Liberty and by Giovanni Chini who introduced the use of artificial stone, anticipating architectural series-production.

Foto/Photo:

1. Progetto per cancellata in ferro battuto/
Project for wrought iron fence



VARESE

Giuseppe Sommaruga (Milano 1867 - 1917)
Allievo di Camillo Boito a Brera, educato all' eclettismo critico del maestro, gli si contrappose scegliendo la via del modernismo, divenendo uno dei più validi esponenti del Liberty.

Grand Hôtel, ristorante e funicolare al Campo dei Fiori

Complesso turistico costruito tra il 1910 e 1912 su richiesta della Società Grandi Alberghi. Il lussuoso albergo ospitava all'epoca una borghesia dinamica che vi passava piacevoli soggiorni. Distante solo 60 Km. dalla vicina metropoli milanese e a 1100 m. d'altitudine il Grand Hôtel offriva ogni confort. Dalle città di Milano, Como, la vicina Svizzera e dal lago Maggiore era possibile raggiungere il complesso turistico in breve tempo, grazie anche all'uso della funicolare che partiva dalla Prima Cappella. Di recente restaurata è funzionante solo nel primo tratto di collegamento fino al Sacro Monte. L'impianto architettonico è complesso non solo nell'architettura, ma anche nel paesaggio montano esistente, nel quale il Sommaruga crea un progetto rispettoso con il territorio circostante.

Si può raggiungere il complesso in auto oppure con i mezzi pubblici, da Corso Moro vicino Piazza Monte Grappa prendere l'autobus linea C direzione Sacro Monte Campo dei fiori. Gli edifici sono di proprietà privata.

Giuseppe Sommaruga (Milan 1867 – 1917) In Brera, pupil of Camillo Boito, he is instilled with the master's critical eclecticism, rebels however, choosing the path of modernism and becoming one of Liberty's most valid exponents.

Grand Hôtel, restaurant and cableway at the Campo dei Fiori

A tourism complex, built between 1910 and 1912 upon the Grandi Alberghi Company's request. At the time, the luxury hotel would host a dynamic bourgeoisie spending enjoyable stays at the venue. Only 60 Km away from the Milanese metropolis, at 1100 metres above sea level, the Grand Hôtel offered every possible comfort. From the cities of Milan and Como, from nearby Switzerland and from Lake Maggiore, the resort could be reached in a very short time, also thanks to the use of the cableway leaving from the Prima Cappella. Recently restored, it only operates for the first stage up to the Sacro Monte.

It is not only the architecture of the architectonic set up that is complex, but also the mountain landscape in which it is set, and in which a project that is observant of the neighbouring territory has been created by Architect Sommaruga.

The complex can be reached by car or by public transportation. From Corso Moro, near Piazza Monte Grappa, the line C bus should be taken, going toward Sacro Monte Campo dei fiori (). The buildings are private property.*



2



3



4

- Foto/Photo:
2. Funicolare/Cablerailway
 3. Grand hôtel, particolare della colonna/ Grand Hotel detail of the column
 4. Ristorante/Restaurant
 5. Panoramica del complesso turistico/View of the touristic complex

5

2



Palace Grand Hôtel, Via Manara 11, Varese
Arch. G. Sommaruga

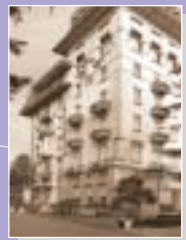
Immerso nel verde della collina di Campigli, non distante dal centro della città, nel primo decennio del Novecento sorse un grande complesso alberghiero articolato che comprendeva il Kursaal e il Palace G. Hôtel. Il Kursaal fu costruito fra il 1906 e il 1910 su progetto di Gaetano Moretti noto architetto milanese, nel 1945 fu distrutto da un bombardamento. Nel 1912, iniziò anche la costruzione del Palace G. Hôtel che, realizzato su progetto del Sommaruga, fu inaugurato nel 1913. Il Palace appare come un imponente e compatto parallelepipedo interrotto soltanto nell'angolo sud-occidentale da una torre che emerge dalla bloccata volumetria del coronamento. Per contrastare la rigida simmetria che caratterizza l'impianto, l'autore delineò impaginati architettonici differenti in ciascuno dei quattro prospetti. Fra questi, il più elaborato appare il fronte sud che, aperto verso valle, presenta un repertorio ornamentale di prevalente gusto eclettico con innesti di motivi di ispirazione floreale riconoscibili soprattutto nella fascia decorativa di coronamento al di sotto della balaustra del tetto.

Si può raggiungere il complesso in auto oppure con i mezzi pubblici, da Corso Moro vicino piazza Monte Grappa prendere l'autobus linea E Bizzozzero destinazione Avigno o via Piatti, oppure a piedi dal centro. L'albergo é aperto tutto l'anno e visitabile, per info chiamare il numero 0332 327100.

Palace Grand Hôtel, Via Manara 11, Varese
Architect G. Sommaruga

Surrounded by the green hills of Campigli, not too far from the centre of the city, in the first decade of the twentieth century, a large hotel complex was built which comprised the Kursaal and the Palace G. Hôtel. The Kursaal, which had been built between 1906 and 1910 on a project of Gaetano Moretti, famous architect from Milan, was destroyed in 1945 during an air-strike. In 1912, the erection of the Palace G. Hôtel began. This building was created on a project of Sommaruga and was inaugurated in 1913. The Palace appears like a majestic and compact parallelepiped, interrupted only in the south-western corner by a tower which surfaces from the blocked volumetry of the coping. In order to create some contrast with the rigid symmetry, which is typical of this complex, the builder outlined different types of architectural lay-outs in each of the four façades. Among these four, the most sophisticated appears to be the south façade, open towards the valley, which shows a decorative repertoire of very eclectic taste, with flower motif insertions that can be admired especially in the coping decorative belt under the banister of the roof.

The complex can be reached by car or by means of public transport; from Corso Moro near Piazza Monte Grappa, the E Bizzozzero bus line for Avigno or Via Piatti should be taken, or on foot from the city centre. The hotel is open the whole year around and can be visited. For information, please call the number 0332.327100.



Foto/Photo:
6. G. Hôtel e colonnato
Grand Hotel and the colonnade
7. Particolare del capitello/
Detail of the capital
8. Vista generale/General view
9. Cartolina d'epoca (1913)/
Old postcard (1913)



Villa Bollani, Via Virgilio, 91 Varese

Significativo esempio di architettura Liberty varesina, villa Bollani fu costruita fra il 1911 e il 1914. L'orografia del luogo suggerì all'ignoto architetto l'articolazione dell'impianto planimetrico definito in alzato da una volumetria caratterizzata dalla torretta che accentua la dinamica composizione architettonica. Di particolare pregio è l'apparato decorativo dei prospetti che, realizzato dai celebri stuccatori Zanzi e Casgnola, ha motivi plastici di coerente gusto Liberty. Decorazioni plastiche a foglie di castagno ornano le balaustre traforate dei balconi, nei coronamenti delle finestre e nella fascia di inviluppo del primo piano. Un nastro di mattoni a vista, interrotto dalle finestre, decora invece la sommità della torretta. L'ingresso, preceduto dall'elegante cancello in ferro battuto opera del fabbro Parini, è inserito sul fronte sinistro ed è preceduto da un androne ritmato da due ampie arcate ornate da sottili modanature.

Si può raggiungere la villa in auto oppure con i mezzi pubblici, da Corso Moro vicino Piazza Monte Grappa prendere l'autobus linea C direzione Sacro Monte. La villa è di proprietà privata.

Villa Bollani, Via Virgilio, 91 Varese

This is a very interesting example of Varese Liberty architecture. Villa Bollani was built between 1911 and 1914. The orography of the place gave the unknown architect an idea of the shape of the planimetric complex, which is defined by a volumetry consisting of a small tower, intended to increase the dynamic aspect of the architectural composition. Particularly relevant is the decorative apparatus of the façade, which has been created by the stuccoists Zanzi and Casgnola. These decorations have plastic motifs in a coherent Liberty style. Plastic decorations, in the shape of chestnut leaves, decorate the perforated banisters of the balconies, in the copings of the windows, and in the perianth belt of the first floor. A belt of visible bricks, broken by the windows, decorate the top of the small tower. The entrance, which begins with an elegant wrought iron gate built by the blacksmith Parini, appears on the left frontal side, and is anticipated by a rhythmic entrance hall, built with two large arcs decorated with thin moldings.

The villa can be reached by car or by public transportation. From Corso Moro, near Piazza Monte Grappa, the line C bus should be taken going toward Sacro Monte Campo dei fiori (). The villa is a private property.*

Foto/Photo:
10. Vista generale/General view

**Villa Agosteo, Via dell'Annunziata, 6 Varese
Arch. G. Ghezzi**

Costruita su progetto dell'ingegnere Agosteo nel 1911, la villa si inserisce nella più significativa produzione dell'architettura Liberty varesina.

La compatta forma della pianta è risolta, in alzato, in una volumetria caratterizzata da due corpi avanzati coperti da tetti a falde sostenuti da travi lignee a vista che costituiscono un'ideale cornice alle aperture ellittiche della facciata. Queste, evidenziate da elaborate cornici in stucco contenenti motivi ornamentali di chiara ispirazione floreale, presentano vetrate ornate da motivi a piume di pavone e da ulteriori decorazioni a foglie e frutti in ceramica policroma. Di particolare pregio risultano anche le decorazioni in ferro battuto con particolare riferimento ai motivi a tela di ragno nei balconi e ai nastri passanti in ferro del cancello.

Si può raggiungere la villa in auto oppure con i mezzi pubblici, da Corso Moro vicino Piazza Monte Grappa prendere l'autobus linea C direzione Sacro Monte, scendere alla Prima Cappella. La villa è di proprietà privata.

Foto/Photo:
11. Progetto del 1906/
1906 Project
12. Vista generale/
General view



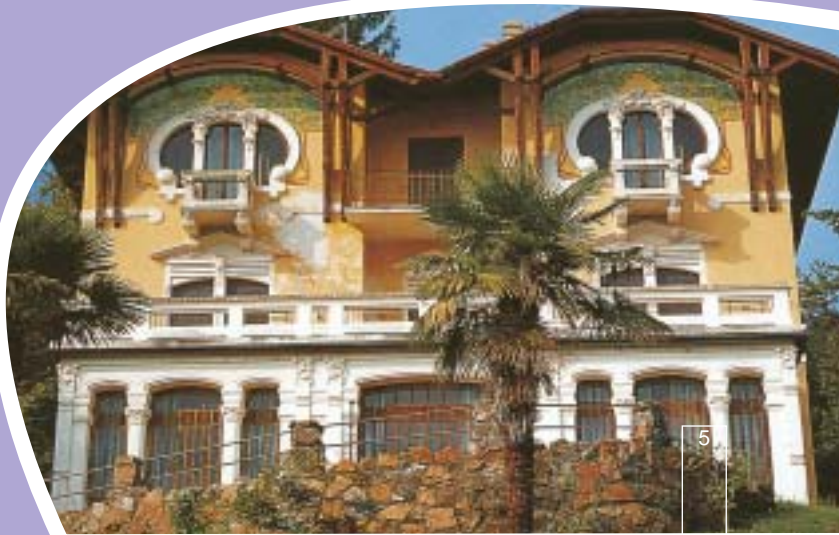
11

**Villa Agosteo, Via dell'Annunziata, 6 Varese
Arch. G. Ghezzi**

Built upon a project by engineer Agosteo in 1911, this villa is one of the most significant examples of Liberty architecture in Varese. The compact shape of the plan is developed vertically in a geometry characterized by two advanced elements which are covered with visible cart wheeled roofs, supported by beams, and creating an ideal frame for the elliptic openings of the front side. These are highlighted by elaborate stucco frames and contain ornamental motifs of clear floral inspiration. They present glass windows adorned with peacock feather motifs and decorated with further elements of multicoloured ceramic leaves and fruits.

Of special value are the wrought iron decorations, which consist of spider webs in the balconies and of iron looped ribbons in the gate.

The villa can be reached by car or by public transportation. From Corso Moro, near Piazza Monte Grappa, the line C bus should be taken going toward Sacro Monte and get off at Prima Cappella. The villa is a private property.



12

5

INDUNO OLONA

Ulisse Stacchini (Firenze 1871 - Sanremo 1947). Fu chiamato a Varese dalla Famiglia Magnani per progettare la loro villa e l'asilo a Bregazzana.

Villa Magnani, Viale Valganna

La villa venne progettata nel 1903 da Ulisse Stacchini per Angelo Magnani, il successore di Angelo Poretti alla guida della fabbrica. Ricordiamo che Stacchini sarà vincitore, nel 1912, del concorso per la Stazione Centrale di Milano. La costruzione venne ultimata nel 1905. Si trova in posizione dominante rispetto alla fabbrica, all'interno del parco progettato dallo stesso Stacchini. Il volume verticale dell'edificio è ritmato dall'alternarsi delle aperture, sottolineate dagli stipiti decorati a motivi floreali. Notevoli sono, all'esterno, gli elementi decorativi plastici a sfondo naturalistico: erme dal volto femminile e cornici floreali. Le fasce orizzontali in laterizio e le decorazioni rigidamente geometriche dei ferri riprendono invece l'apparato decorativo della birreria. All'interno stucchi e dipinti murali gialli e grigi, riprendono i colori della vicina fabbrica di birra. La torretta vetrata è stata edificata fra le due guerre, coprendo la preesistente terrazza. L'edificio è sede amministrativa della fabbrica.

Ulisse Stacchini (Florence 1871 - Sanremo 1947)
The Magnani Family invited him to Varese to design their villa and the nursery school in Bregazzana.

Villa Magnani, Viale Valganna

The villa has been designed in 1903 by Ulisse Stacchini for Angelo Magnani, Angelo Poretti's replacement in the leadership of the factory. It is worth remembering that Stacchini, in 1912, won the contest for the Milan Central Station's project. The building was completed in 1905. It is located in a higher position, with respect to the factory, inside the park designed by the same architect Stacchini. The vertical volume of the structure creates a rhythm with the alternating openings of the building, which are highlighted by the jambs adorned with floral motifs. On the outside, the ornamental plastic components are very impressive and are characterized by a naturalistic appearance: female herms and floral frames. The horizontal brick belts and the fully geometric decorations of the irons remind us of the decorative apparatus of the brewery. Inside the building, stuccos and yellow and grey murals capture the colours of the brewery nearby. The stained-glass tower was built between the two World Wars and covers the pre-existing terrace. Up to date, the building has been the residence of the administrative office of the factory.



13



14



15

Indicazioni nella pag. seguente/
The way on the next page



6

16

Foto/Photo:
13. Scala interna/Indoor stair
14. Scultura in pietra nel giardino/
Stone sculpture in the garden
15. Prospetto frontale/Frontal prospect
16. Porta/Door



17

A. & R. Bihl (Stoccarda)
Fabbrica di Birra Poretti, Viale Valganna
Induno Olona - Arch. A. & R. Bihl

Il complesso della fabbrica di Birreria Poretti rappresenta una delle rare testimonianze di edilizia industriale Liberty. Costruita a cavallo del fiume Olona negli anni Ottanta del XIX secolo, la fabbrica iniziò la produzione nel 1887. Il nucleo originario, riconoscibile dalle pregevoli decorazioni esterne in giallo e grigio, occupava l'area più interna dell'attuale complesso a diretto contatto con il fiume. A partire dai primi decenni del XX secolo, l'aumento della produzione e l'aggiornamento del ciclo di lavorazione suggerirono la graduale aggiunta di nuovi corpi di fabbrica che, destinati a contenere nuovi macchinari ed impianti, formarono nel tempo l'attuale complesso che occupa l'intera area fra la collina e la strada provinciale. Di particolare pregio è il nucleo originario occupato dall'antica sala di cottura oggi destinata a salone di rappresentanza. L'eleganza delle finiture interne, l'omogeneità stilistica degli elementi di arredo e la presenza di elementi portanti in ghisa finemente lavorata, indicano la realizzazione di un progetto unitario attento a coniugare la funzionalità degli spazi con l'omogeneità del linguaggio architettonico. Una coerenza formale puntualmente registrata dagli ornati architettonici esterni che esprimono, da parte dell'autore, una profonda padronanza della più colta grammatica decorativa Liberty.

Si può raggiungere il complesso in auto oppure con i mezzi pubblici, da Corso Moro vicino Piazza Monte Grappa prendere l'autobus linea P direzione Olona (il bus fa capolinea davanti all'ingresso della fabbrica, per vederla bisogna dirigersi sulla strada provinciale) si suggerisce la linea Z destinazione Bregazzana dove, arrivato al capolinea si può visitare il cimitero con la cappella funebre della famiglia Magnani realizzata dallo scultore viggiutese Enrico Butti e l'asilo sempre di U. Stacchini. Proseguendo oltre l'asilo a destra verso Induno Olona si può fare una piacevole passeggiata e raggiungere la fabbrica di birra e la Villa Magnani. Gli edifici sono di proprietà privata, visibili solo in esterno. Per informazioni telefonare al numero 02 93536940.

Foto/Photo:

17. Manifesto d'epoca, A. Villa/Old poster A. Villa
 18. Particolare, mascherone/Detail of a big Mask

A. & R. Bihl (Stuttgart)
The Birra Poretti Brewery, Viale Valganna Induno
Olona - Arch. A. & R. Bihl

The Poretti Brewery factory complex represents one of the few and rare testimonies of Liberty-style industrial buildings. Built astride the Olona river during the eighties of the XIX century, the factory began its production in 1887. The original heart of the factory, which can be recognized by the precious external decorations in yellow and grey, used to occupy the utmost internal area of the current complex, in direct contact with the river. From the beginning of the XX century, the increased production and the advanced work-cycle motivated the inclusion of new factory facilities that were meant to contain new machines and equipment. These facilities became the current complex, which is built on the entire area, between the hill and the regional road. Particularly interesting is the original core of the building, which consists of the old cooking room, used today as a presentation hall. The elegance of the inside furnishings, the homogeneous style of the furniture and the presence of cast iron supporting parts finely manufactured, indicate that an organic project has been implemented, aimed at combining the spaces' functionality and the uniformity of the architectural language. A formal coherence, clearly marked by the outside architectural ornamentations, which express the architect's intention and reveal a profound command of the most refined decorative grammar of the Liberty style.

The complex can be reached by car or by means of public transport; from Corso Moro near Piazza Monte Grappa, the bus line P for Olona should be taken (the bus has its terminus at the entrance of the brewery; In order to see it, one should take the provincial road). We suggest line Z for Bregazzana where, once having reached the terminus, one can visit the cemetery with the Magnani family funeral chapel designed by Enrico Butti, a sculptor from Viggiù, as well as the nursery school, also by U. Stacchini. Beyond the nursery school, proceeding right towards Induno Olona, one can take a pleasant walk will take one to the brewery and Villa Magnani. The buildings are private property, and can be viewed only from the exterior. For information, please call the number 02.93536940.



18

7

**Asilo, Via Magnani, 6 località Bregazzana, Varese
Arch. Ulisse Stacchini**

L'edificio voluto dalla famiglia Magnani e costruito nel 1912 era sede dell'asilo, ora ospita una comunità assistenziale. Le decorazioni pittoriche a motivi geometrici con andamento lineare valorizzano le aperture delle facciate esterne differenti dalla vicina Villa Magnani dove la scelta dell'architetto ha privilegiato l'utilizzo di materiali differenti e l'inserimento di elementi plastici decorativi.

Poco più avanti si trova il cimitero, con la cappella funebre della Famiglia Magnani, realizzata nel 1919 dal celebre scultore Enrico Butti di Viggiù, allora professore a Brera.

L'opera di gusto non propriamente Liberty fu realizzata a ricordo delle suggestioni culturali e religiose del committente.

Si può raggiungere l'edificio in auto oppure con i mezzi pubblici, da Corso Moro vicino Piazza Monte Grappa prendere l'autobus linea Z destinazione Bregazzana, scendere al capolinea.

Foto/Photo:

19. Cappella Magnani/Magnani's chapel

20. Particolare decorazione pittorica/
Detail of the painting decoration

21. Vista frontale/Frontal view



19

**Asilo, Via Magnani, 6 Bregazzana, Varese
Architect U. Stacchini**

The building, commissioned by the Magnani family and built in 1912, was the home of a kindergarten and now hosts a charitable community. The pictorial decorations, showing geometric motifs and a linear trend, enhance the openings of the external façade, which are different in the nearby Villa Magnani, where the architect's choice privileged the use of different materials and the inclusion of decorative plastic elements. A little bit further is the cemetery, with the funerary chapel of the Magnani family; this chapel was built in 1919, by the famous sculptor from Viggiù, Enrico Butti, who was at the time a professor in Brera. This work is not exactly in Liberty style and it was created to recollect the cultural and religious suggestions of the person who commissioned the piece.

The building can be reached by car or by public transportation. From Corso Moro, near Piazza Monte Grappa, the line Z bus should be taken, going toward Bregazzana, and get off at the last stop.



21



20

BUSTO ARSIZIO

Alessandro Mazzucotelli (Lodi 1865 - Milano 1938). Formato nella bottega del padre fabbro ferraio, studiò disegno e architettura, ma non terminò gli studi ed aprì una sua bottega a Milano. Assertore convinto dell'arte nuova, vinse il diploma d'onore all'Esposizione di Torino del 1902. Lavorò con il Sommaruga, insegnò all'Umanitaria di Milano e formò diversi allievi.

Villa Ernesto Ottolini e Villa Enrico Ottolini Via Volta 4

Progettate nel 1902 e 1903 dall'architetto Camillo Crespi Balbi, le ville sono impreziosite con elementi decorativi in ferro battuto in stile Liberty, realizzati da Alessandro Mazzucotelli, grande artista artigiano nella lavorazione del ferro battuto.

Si possono raggiungere le ville con i mezzi pubblici, dalla stazione prendere l'autobus linea 1, scendere in Piazza Manzoni e proseguire a piedi. Entrambe le ville sono di proprietà comunale, visitabili su prenotazione telefonando al numero 0331.323475.



23



24

Foto/Photo:

22. Villa Enrico Ottolini/Enrico Ottolini's villa

23. Villa Ernesto Ottolini/Ernesto Ottolini's villa

24. Particolare ferri battuti Villa Ernesto Ottolini/

Detail of wrought irons of Ernesto Ottolini's villa

25

25. Particolare ferri battuti Enrico Ottolini/

Detail of wrought irons of Enrico Ottolini's villa



22

Alessandro Mazzucotelli (Lodi 1865 - Milan 1938). Trained in the blacksmith workshop of his artisan father, he then studied design and architecture, but didn't complete his studies and opened his own workshop in Milan. A champion of Art Nouveau, he was awarded an honours diploma at the 1902 Turin Exhibition. He worked with Sommaruga, teaching at Milan's "Umanitaria" school, shaping several apprentices.

Villa Ernesto Ottolini and Villa Enrico Ottolini Via Volta 4

Designed in 1902 and 1903 by architect Camillo Crespi Balbi, the villas are enriched with decorative, Liberty-style wrought iron elements, made by Alessandro Mazzucotelli, a great artist in the wrought iron workmanship.

The villas can be reached by means of public transport, by the National railways; the line 1 bus should be taken, get off at Piazza Manzoni and continue on foot. Both villas are municipality property, and can be visited by prior booking, calling number 0331.323475.



Silvio Gambini (Teramo 1877 - Busto Arsizio 1948). Si trasferisce a Busto Arsizio per lavorare in studi professionali e presso il Comune. Tra il 1906 e il 1908 frequenta lo studio milanese del Sommaruga.

Villa Leone, Via XX Settembre, 39 Busto Arsizio

Progettata nel 1910, la villa rappresenta il cambiamento e la maturità artistica dell'architetto. La pianta è articolata e valorizzata dalla veranda sormontata da una terrazza con copertura a travetti, le colonne hanno capitelli decorati con fasci di rose e la ringhiera in ferro battuto è a motivi geometrici. Non mancano certo altri elementi decorativi, come nel finestrone a forma circolare impreziosito da fini modellati in cemento con motivi vegetali e al cui centro è posto un tondo con le iniziali del proprietario.

Si può raggiungere la Villa a piedi dalla stazione.



26

Silvio Gambini (Teramo 1877 - Busto Arsizio 1948). He moved to Busto Arsizio to work in professional studios and for the Municipality. Between 1906 and 1908 he frequented Sommaruga's Milan studio.

Villa Leone, Via XX Settembre, 39 Busto Arsizio Arch. Silvio Gambini

Designed in 1910, this villa shows changes in the architect's personality and the achievement of his artistic maturity. The building's plan is articulated and enhanced by the veranda, which is crowned by a terrace with joist covering. The columns present capitals decorated with bunches of roses and the wrought iron banister shows geometric motifs. There are certainly other ornamental elements, like the ones in the big round window, embellished by concrete shaped extremities with vegetal motifs, and located in a central circle, showing the owner's initials.

The villa can be reached on foot from the national railway station.



27



28

Foto/Photo:

26. Particolare ferro battuto/
Detail made with wrought iron

27. Foto d'epoca con sottogronda/
Old photo with under gutter

28. Particolare fregio in cemento armato/
Detail decoration made
with reinforced concrete

29. Vista frontale/Frontal view

29. Vista frontale/Frontal view

29. Vista frontale/Frontal view

29. Vista frontale/Frontal view

29. Vista frontale/Frontal view

29. Vista frontale/Frontal view

29. Vista frontale/Frontal view

29. Vista frontale/Frontal view

29. Vista frontale/Frontal view

29. Vista frontale/Frontal view

29. Vista frontale/Frontal view

29. Vista frontale/Frontal view

29. Vista frontale/Frontal view



10

29

**Molini Marzoli Massari,
Viale Cadorna, 12 Busto Arsizio
Arch. Silvio Gambini**

Progettato tra il 1906 e il 1907 e edificato entro il 1926 è il progetto più importante ed imponente dell'architetto. A ridosso del centro storico la Ditta Marzoli Massari S.p.A costituiva un centro molitorio perfetto in grado di soddisfare le crescenti esigenze del mercato. Restaurato di recente, dal 1997 è proprietà dell'Amministrazione Comunale. L'area di circa nove mila metri quadri rappresenta un ottimo recupero di archeologia industriale oggi sede di un'importante tecnocity per l'impresa e lo studio.

Si può raggiungere il complesso con i mezzi pubblici, dalla stazione prendere l'autobus linea 1 oppure linea 2 scendere al mercato in Piazza Piemonte e proseguire a piedi.



30

**Molini Marzoli Massari,
Viale Cadorna, 12 Busto Arsizio
Architect Silvio Gambini**

Designed in 1905, the architecture is rich in liberty elements: the ovoid and tripartite windows, the grotesque masks on the first floor fascia, the wrought iron of the gates and the small balcony and the graffito cornices of the first floor.

The villa can be reached by means of public transport; from the National railway station, the line 1 bus should be taken, get off at Piazza Manzoni to then continue on foot.

Foto/Photo:
30. Vista generale/
General view
31. Prospetto/Prospect

31



1900

Villa Ferrario, Via Palestro 6, Busto Arsizio
Arch. Silvio Gambini

Progettata nel 1905, l'architettura è ricca di elementi Liberty: le finestre ovoidali e tripartite, i mascheroni nella fascia del primo piano, i ferri battuti nel cancello e nel balconcino e le cornici a graffito del primo piano.

Si può raggiungere la villa con i mezzi pubblici, dalla stazione prendere l'autobus linea 1 scendere in Piazza Manzoni e proseguire a piedi.



33



32

Villa Ferrario, Via Palestro 6, Busto Arsizio
Architect Silvio Gambini

Designed in 1905, the architecture is rich in Liberty elements: the ovoid and tripartite windows, the grotesque masks on the first floor fascia, the wrought iron of the gates and the small balcony and the graffito cornices of the first floor.

The villa can be reached by means of public transport; from the National railway station, the line 1 bus should be taken, get off at Piazza Manzoni to then continue on foot.

Foto/Photo:

32. Pilastrini e ferri battuti, ingresso/
Column and wrought iron, entrance

33. Particolare trifore/Detail of triple windows
34. Vista frontale/Frontal view



12

34

GALLARATE

Carlo Moroni (Montonate 1872 - Gallarate 1962) Lavorò in Piemonte e a Bergamo, ma soprattutto nel gallaratese, a volte in collaborazione con l'ing. Filippo Tenconi con il quale condivideva un avviato studio professionale in via XX Settembre.

**Fabbrica Borgomaneri, Via Roma, 3
Villa Gino Borgomaneri, p. zza Risorgimento, 1**

Realizzato nei primi anni del 1900 per la famiglia Borgomaneri, il complesso era composto dallo stabilimento e dalla villa dei titolari. La villa è una delle più interessanti della città, le sue finestre hanno decorazioni floreali in cemento che spiccano sullo sfondo con mattoni a vista. Lo stabilimento è più semplice nei decori e ricorda il gusto viennese.

Si può raggiungere la villa e la fabbrica con i mezzi pubblici, dalla stazione prendere l'autobus linea A o A/ scendere in Piazza Risorgimento e poi proseguire a piedi.

Foto/Photo:

35. Particolare coronamento pilastro/Detail of the top of the column

36. Vista generale/General view

37. Particolare ferri battuti/Detail of wrought irons

38. Particolare decorazione del sottogronda/
Detail of the decoration of the under gutter

39. Facciata/Facade

37



36



38



39



13



35

*Carlo Moroni (Montonate 1872 – Gallarate 1962)
He worked in Piemonte and in Bergamo, but above all, in the Gallarate district, at times collaborating with Ing. Filippo Tenconi with whom he shared a well established professional studio in via XX Settembre.*

**Borgomaneri factory, Via Roma, 3
Villa Gino Borgomaneri, piazza Risorgimento, 1**

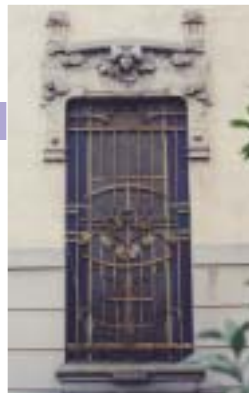
Built in early 1900 for the Borgomaneri family, the complex was made up by the factory and the owner's villa. The villa is one of the town's most interesting, its windows have concrete floral decorations standing out distinctly on a face brick background. The factory is simpler in décor and recalls Viennese taste.

The villa and the factory can be reached by means of public transport; from the national railway station, the line A or A/ bus should be taken, get off at Piazza Risorgimento to then continue on foot.

Villa Marelli, Via Volta, 19 Gallarate
Arch. Carlo Moroni

Realizzata per la famiglia Vito Borgomaneri nel 1908, la villa presenta diversi elementi decorativi, nell'intonaco, nei ferri battuti e nelle finestre. Di particolare interesse le finestre tripartite della torretta.

Si può raggiungere la villa con i mezzi pubblici, dalla stazione prendere l'autobus linea A o A/ scendere in Piazza Risorgimento e poi proseguire a piedi.



40



42



41

Villa Marelli, Via Volta, 19 Gallarate
Architect Carlo Moroni

Designed for the Vito Borgomaneri family in 1908, the villa presents various decorative elements in the plastering, in the wrought iron and the windows. Of particular interest are the small tower's tripartite windows.

The villa can be reached by means of public transport; from the national railway station, the line A or A/ bus should be taken, get off at Piazza Risorgimento to then continue on foot.

Foto/Photo:

40. Particolare finestra/Detail of the window

41. Vista generale/General view

42. Particolare trifora/Detail of the triple window

43. Particolare ferri battuti/Detail of wrought irons



14

43

ALTRI EDIFICI INTERESSANTI
che potrete raggiungere facilmente nel centro cittadino.

OTHER INTERESTING BUILDINGS
THAT CAN BE EASILY REACHED IN THE CITY CENTRE.

Varese

AREA D'INTERESSE:

AREA OF INTEREST:

CENTRO CITTÀ / CITY CENTRE

• **Casa Bianchi**

Via Morosini, 1

• **Casa Violetti**

P.zza XX Settembre

• **Casa Rovera**

Via Como, 6

• **Villa Canova**

Via Dante, 7

• **Palazzo Mera Gorini**

Via Bernascone

• **Villa Colombo Vanetti**

Via S. Pedrino, 10

• **Villa Caravati**

Via Limido, 10

• **Villa Pozzi**

Via Dante, 1

• **Villa Lina**

Via XXV Aprile, 45

• **Edifici / Buildings**

Via Carcano

• **Ex deposito Poretti**

Former Poretti warehouse

Via M.te Golico

• **Villa della Torre**

Via Cernuschi

Busto Arsizio

AREA D'INTERESSE:

AREA OF INTEREST:

CENTRO CITTÀ / CITY CENTRE

• **Monumento al Liberty
Monument to Liberty**

Via Mameli

• **Istituto Convitto "G. D'Annunzio"**

Via Nino Bixio, 1

• **Casa Rabolini**

Via Nino Bixio, 3

• **Villa Nicora**

Via Mameli, 21

• **Casa Gambini**

Via Mameli, 29

• **Palazzo Frangi**

Via Mameli

• **Villa Castiglioni**

Via Torino, 13

• **Casa d'abitazione
Dwelling house**

Viale Venezia, 11

• **Casa Masera**

Largo G. B. Crespi, 5

• **Villa**

Via R. Sanzio, 6

• **Villa Leone**

Via XX Settembre, 39

• **Villa Grampa**

Via G. Leopardi, 2/4

• **Edificio per la Società elettrica
Electricity Supply Building**

Via Foscolo, 6/8

Gallarate

AREA D'INTERESSE:

AREA OF INTEREST:

CENTRO CITTÀ / CITY CENTRE

• **Villa Carlo Borgomaneri**

Via Tenconi, 5

• **Villa Rodolfo Mauri**

Via Solferino, 16

• **Villa Bossi**

Via F. Cavallotti, 19

• **Casa Aletti**

C.so Sempione, 4

• **Edificio / Building**

Via Fucini 3/17

• **Villa Bellora**

Via G. Marconi, 5

• **Villa Maino**

Via Dante, 11

• **Villa Siciliani**

Via Marconi, 3

• **Edificio / Building**

Via Trombini

• **Villa Colombo**

Via Volta, 30

• **Villa Checchi**

Via C. Battisti, 6

• **Casa Pastorelli**

Via Borgo Antico, 1



Réseau Art Nouveau Network

La Provincia di Varese è impegnata in un progetto di valorizzazione del Liberty in ambito europeo. Dal 1999 partecipa al Réseau Art Nouveau Network, istituzione che si occupa della tutela e del recupero dell'Art Nouveau in Europa.

The Province of Varese is engaged in a project for the exploitation of the Liberty style within the European environment. Since 1999 it participates in the Réseau Art Nouveau Network, an institution committed to the protection and recovery of Art Nouveau in Europe.

I PARTNERS EUROPEI: / THE EUROPEAN PARTNERS:

ALESUND, Jugendstilsenteret - Centro dell'Art Nouveau. / *Jugendstilsenteret.*

AVIGNONE / AVIGNON, Scuola di Avignone, centro di formazione per il restauro del patrimonio architettonico. / *Avignon School, training centre for restoration of the architectural heritage.*

BARCELLONA, Istituto Municipale del Paesaggio Urbano e della qualità della vita. / *BARCELONA, Municipal Institute of Urban Landscape and Quality of life, Barcelona City Council*

BRUXELLES, Direzione dei Monumenti della Regione di Bruxelles. / *BRUSSELS, Brussels Region Monuments Superintendence*

GLASGOW, Lighthouse, Centro Scozzese per l'Architettura, il Design e la Città. / *The Lighthouse, Scotland's Centre for Architecture, Design and the City.*

HELSINKI, Ufficio cultura. / *City of Helsinki, Cultural office.*

LJUBLJANA, ufficio della Municipalità, dipartimento di cultura e di ricerca. / *Municipality of Ljubljana, Department of Culture and Research.*

NANCY, Città di Majorelle, Museo della scuola di Nancy. / *City of Majorelle, Nancy school Museum.*

REUS, Municipalità del turismo e del commercio. / *Town Council of Reus, Municipal Board of Tourism and Trade.*

RIGA, Dipartimento di ispezione e prevenzione dei monumenti culturali. / *State Inspection for preservation of Cultural Monuments.*

TERRASSA, Istituto Municipale della cultura, Museo di Terrassa. / *Municipal Institute for culture, Terrassa Museum.*

VIENNA, Dipartimento culturale della città di Vienna. / *Cultural department of the city of Vienna.*

Per saperne di più: / *For further information:*

www.artnouveau-net.com